



Essere un **bambino disabile** in **Africa**, infatti, quasi sempre vuol dire essere condannati a un futuro di **emarginazione e povertà**. Mancano le strutture sanitarie adeguate e spesso le barriere architettoniche e socio culturali trasformano la disabilità in **sofferenza e isolamento**.

Qui i **ragazzi con bisogni speciali** non godono delle stesse opportunità che i loro coetanei hanno nei Paesi più ricchi e sviluppati, e non solo dal punto di vista delle cure e dell'assistenza: **non hanno accesso all'istruzione**, perché le scuole sono per loro irraggiungibili e non attrezzate per accoglierli. Il più delle volte, poi, **vengono allontanati dalle stesse famiglie**, che non hanno le possibilità economiche per prendersi cura di loro.

Il Centro Foyer de l'Esperance è una delle tre strutture per giovani disabili che Dokita gestisce in Camerun, offrendo ogni anno cura e assistenza a **oltre 5.500 persone con disabilità**. La responsabile è **Suor Laura Figueroa**, missionaria della **Congregazione delle Figlie dell'Immacolata Concezione**, controparte locale di Dokita da oltre trent'anni.

Fino al 23 gennaio 2016 si potranno donare **2 euro** con un **SMS** inviato al **45506** da **cellulari personali TIM, Vodafone, WIND, 3, PosteMobile, CoopVoce** e per ciascuna **chiamata** fatta allo stesso numero da **rete fissa Vodafone e TWT**. Si potranno donare **2 o 5 euro** chiamando lo stesso numero da **rete fissa TIM, Fastweb**.

Ufficio Stampa Aragorn

Elena Frasio

Tel. 02-465 467 24 cell. 348 4643505

elenafrasio@aragorn.it

*secondo le stime Unicef

DokitaOnlus

Dokita ha iniziato la sua storia proprio in Camerun, il suo nome infatti si ispira all'opera di Fratel Clemente Maino (chiamato dai camerunesi "Dokita", cioè "dottore") con attività di assistenza sanitaria e recupero sociale dei malati di lebbra, un tempo numerosi e fortemente emarginati dalla società.

Nel prestare soccorso agli ammalati, il Dokita fu supportato da un gruppo di volontari di Roma, che alla sua morte, a metà degli **anni '70**, costituirono un'associazione in sua memoria:

DokitaOnlus

Inizialmente presente solo in alcuni paesi dell'Africa, Dokita Onlus opera oggi per la cooperazione allo sviluppo a sostegno delle comunità più povere del pianeta in 12 paesi in 4 continenti, prestando soccorso ogni anno a più di **20mila persone**, tra cui ammalati, emarginati, donne in difficoltà e persone con disabilità. Un impegno sociale portato avanti a fianco dei missionari della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione.

Proprio ai disabili l'associazione ha dedicato un'attenzione particolare, maturando nel corso degli anni una profonda esperienza nell'assistenza a persone con disabilità di varia natura (motoria, psichica, sensoriale) e avviando numerosi progetti in diverse parti del mondo.

Dokita ONLUS